

Codice A1814B

D.D. 10 marzo 2020, n. 561

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in variante alle Determinazioni Dirigenziali n. 3311 dell'11.10.2017 e 616 del 6.03.2018 per opere di livellamento terreno, opere di drenaggio, modiche alla disposizione interna ed al prospetto del fabbricato, realizzazione di rampe di accesso e di autorimessa, nuovo sistema di smaltimento delle acque reflue e muretto di contenimento, nel Comune di Camino (AL). Richiedente: Societ



ATTO N. DD-A18 561

DEL 10/03/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in variante alle Determinazioni Dirigenziali n. 3311 dell'11.10.2017 e 616 del 6.03.2018 per opere di livellamento terreno, opere di drenaggio, modiche alla disposizione interna ed al prospetto del fabbricato, realizzazione di rampe di accesso e di autorimessa, nuovo sistema di smaltimento delle acque reflue e muretto di contenimento, nel Comune di Camino (AL). Richiedente: Società agricola "La cascina del Castello di Camino di Paiola Elena & C. s.s."

Con Determinazione Dirigenziale n. 3311 dell'11.10.2017, a firma del Responsabile del Settore Tecnico regionale Alessandria e Asti, si autorizzava la Sig.ra Paiola Elena, titolare della Società agricola "La cascina del Castello di Camino di Paiola Elena & C. s.s.", all'intervento di livellamento terreno e opere di ristrutturazione edilizia di edifici a destinazione rurale con demolizione di strutture prefabbricate esistenti, nel comune di Camino (AL).

Con successiva Determinazione Dirigenziale n. 616 del 06.03.2018 si autorizzava una variante all'intervento in oggetto, consistente in una diversa conformazione delle opere provvisorie di fondazione della nuova struttura ipogea per realizzazione di opere di livellamento terreno, opere di ristrutturazione edilizia di edifici a destinazione rurale con demolizione di strutture prefabbricate esistenti previa bonifica amianto, realizzazione di nuovi locali di rimessa mezzi e derrate agricole, realizzazione di nuova cantina interrata, realizzazione di nuova abitazione per il proprietario e altra abitazione di servizio, opere di urbanizzazione, rampa di accesso, berlinese, vasca interrata, opere di drenaggio.

In data 31.01.2020 è stata presentata istanza, tramite lo Sportello Unico Associato di Casale e del Monferrato, dalla titolare della sopra citata autorizzazione, tesa ad ottenere una variante al progetto

autorizzato, consistente in opere di livellamento terreno, opere di drenaggio, modiche alla disposizione interna ed al prospetto del fabbricato, realizzazione di rampe di accesso e di autorimessa, nuovo sistema di smaltimento delle acque reflue, muretto di contenimento, per una superficie totale stimata in circa 22.599 m², non boscata.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Geom. Giovanni Spinoglio e Ing. Simone Giordano, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza, vista la relazione istruttoria geologica, favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RDL 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 3/AMB;
- visto l'art. 17 della LR n. 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, la Sig.ra Paiola Elena, titolare della Società agricola "La cascina del Castello di Camino di Paiola Elena & C. s.s.", ad effettuare la variante al progetto in oggetto, autorizzato con le Determinazioni Dirigenziali n. 3111 dell'11.10.2017 e 616 del 06.03.2018, nel comune di Camino (AL), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di circa 22.599,00 mq. non boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. i movimenti di terra necessari per la realizzazione dei lavori dovranno essere limitati allo stretto necessario e comunque non superiori a quanto previsto in progetto.
2. I lavori dovranno essere realizzati a regola d'arte e in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi e dei riporti, in accordo con i disposti del D.M. 14/01/08; nel caso di accertata instabilità, sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento provvisori o definitive.
3. Gli scavi, anche se provvisori e di cantiere dovranno essere realizzati secondo un profilo di stabilità ai sensi del D.M. 14/01/2008 o opportunamente armati; durante le operazioni di scavo si dovrà procedere con cautela, onde evitare che si generino condizioni di dissesto al contesto ed agli edificati circostanti; si dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti necessari ad evitare la compromissione dell'equilibrio geomorfologico dell'area oggetto degli interventi.
4. Il terreno di risulta dagli scavi dovrà essere sistemato in posto in modo stabile, oppure smaltito o riutilizzato nel rispetto dei disposti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
5. Le scarpate finali risultanti dai lavori di movimentazione del terreno dovranno essere realizzate con un profilo di sicura stabilità ai sensi del D.M. 14/01/08, con inclinazioni non superiori a 45 gradi; a fine lavori le stesse dovranno essere immediatamente inerbite e, ove possibile, piantumate con essenze arbustive.
6. Le fondazioni del fabbricato agricolo dovranno essere attestate su un substrato dotato di caratteristiche di resistenza compatibili con lo stato di tensione indotto nel terreno. Dovrà essere verificato il corretto dimensionamento di tali opere, sulla base della stratigrafia e dei parametri geotecnici dei terreni.
7. Il muretto di contenimento in progetto a tergo del fabbricato, dovrà essere provvisto di un drenaggio da realizzare mediante un setto di materiale granulare di pezzatura adeguata e di idonei sistemi di scarico delle acque, con recapito nella rete idrica di scolo superficiale.
8. In tutta l'area interessata dai lavori, dovrà essere eseguita un'accurata regimazione delle acque superficiali in modo da impedire la loro permeazione nel terreno, il formarsi di pericolosi ristagni ed il ruscellamento incontrollato delle stesse in particolare nel caso di eventi meteorici intensi e/o prolungati.
9. Le opere di regimazione idrica previste a progetto dovranno essere sottoposte a manutenzione periodica al fine di assicurarne la funzionalità nel tempo.
10. Dovranno essere rispettate tutte le indicazioni e le prescrizioni contenute nella relazione geologico tecnica allegata al progetto.
11. Eventuali varianti agli interventi in progetto, dovranno ottenere l'autorizzazione preventiva dal Settore scrivente.
12. Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.
13. Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Alessandria e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
14. L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste, sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

15. Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della LR n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di ventiquattro mesi e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga autorizzata dal Settore, nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse aver luogo nei termini previsti. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 13) si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, previsti per la realizzazione delle opere; l'autorizzazione inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

I FUNZIONARI ESTENSORI

Grazia Pastorini

Marco Campana

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)

Fto Roberto Crivelli